

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA****A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture**

OGGETTO: “Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia-Le Gru sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5”. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla D.D. n.1213 del 05/05/2020

In data 05/02/2020, il Delegato del Legale Rappresentante di Rete ferroviaria italiana Spa, ing. Luca Bassani, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’art. 4 della l.r. n. 40/1998 relativamente al progetto “Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia-Le Gru sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5”, localizzato nel comune di Torino e nel comune di Grugliasco.

Secondo la l.r. n.40/98 l’opera rientra nella categoria progettuale B1.10 e non ricade neppure parzialmente in area protetta.

Nell’ambito dei lavori istruttori dell’organo tecnico regionale, il Responsabile di procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi per l’istruttoria della fase di verifica a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all’art. 9 della citata legge regionale e l’Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell’Organo Tecnico regionale.

Valutato quanto emerso nel corso dell’istruttoria svolta, alla luce dei contributi tecnici pervenuti, con D.D. n. 1213 del 05/05/2020 si è ritenuto che il progetto “Sistema Ferroviario Metropolitano SFM5 (Orbassano-Torino Stura/Chivasso) Fermata Borgata Quaglia-Le Gru”, potesse essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998, subordinandolo al rispetto di specifiche condizioni ambientali riportate nell’Allegato alla stessa determinazione.

In data 05/10/2021, la Società RFI spa ha presentato, ai sensi del comma 3 art.28 del Dlgs n.152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella Determinazione suddetta.

Ai fini della verifica dell’avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali imposte con la determinazione di

cui sopra, il Responsabile dell'intervento ha richiesto, con nota n.47309 del 11/10/2021, agli enti preposti l'esame della documentazione presentata.

Valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta e alla luce dei contributi tecnici pervenuti si è reso necessario procedere ad una richiesta integrazioni (nota n. 53076 del 10/11/2021) a seguito delle quali si è tenuta una riunione di Organo tecnico Regionale in data 26/1/2022 e poi in data 7/2/2022, nel corso del quale è stato esaminato il materiale inviato da RFI spa / ITALFERR spa in data 02/02/2022 (acquisito agli atti del settore).

Dato atto che sono stati acquisiti i contributi pervenuti dai soggetti interessati:

- Ministero della cultura, nota n. 20825 del 29/1/2021 e nota n. 1334 del 26/1/2022
- Direzione Agricoltura, nota prot. n. 28044 del 10/11/2021;
- Città Metropolitana di Torino, nota prot. n. 111071 del 21/10/2021;
- contributo tecnico-scientifico inviata dall'ARPA, prot. n. 96886 del 27/10/2021 e prot. n. 10598 del 07/02/2022;
- città di Grugliasco nota n.65067 del 25/10/2021

Si valutano **pienamente ottemperate** le condizioni ambientali di cui ai numeri 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.6, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3, 2.4 impartite con la determinazione di cui sopra.

Si valutano parzialmente ottemperate le condizioni ambientali impartite con D.D. n.1213 del 05/05/2020 e si rimanda, nella stesura del Progetto esecutivo ovvero prima dell'inizio lavori, al rispetto delle seguenti:

TUTELA ARCHEOLOGICA

Condizione 2.1.1

“Nell'ambito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, predisporre l'esecuzione di ricognizioni archeologiche sistematiche nell'area oggetto di intervento”

Esito della verifica di ottemperanza

L'elaborato CA 001, “Aspetti ambientali della cantierizzazione - Relazione generale”, non tenga conto della vigente normativa sulla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (D.Lgs. 50/2016, art. 25) ed escluda, senza motivazioni, l'aspetto archeologico dagli aspetti ambientali significati (§ 3.1, p. 9).

Conclusioni

Si richiede di procedere con tale necessaria verifica, in particolare provvedendo all'esecuzione di ricognizioni archeologiche sistematiche sull'area di realizzazione della Fermata Borgata Quaglia – Le Gru e per l'impianto delle relative aree di cantiere.

COMPONENTI BIOTICHE

Condizione 2.1.5

“Predisporre un progetto di ripristino delle aree con l'indicazione delle specie individuate per la realizzazione degli interventi di ricostruzione dei filari cespugliati ai lati della trincea.”

Esito della verifica di ottemperanza

Il proponente non presenta il progetto di ripristino delle aree interessate dai lavori ma dichiara che sarà cura dell'appaltatore sviluppare un progetto esecutivo che potrà essere condiviso con Arpa prima della chiusura dei lavori. L'appaltatore avrà l'indicazione da parte della committenza già in fase di gara, di redigere il progetto di ripristino che preveda l'utilizzo di specie autoctone e di sviluppare un piano di manutenzione.

Conclusioni

Restando in attesa di ricevere il progetto di ripristino che sarà sviluppato nell'esecutivo, si rimanda alla fase di progettazione successiva la verifica di quanto dichiarato dal proponente.

COMPONENTE ATMOSFERA

Condizione 2.1.7

“Predisporre un progetto di ripristino delle aree con l'indicazione delle specie individuate per la realizzazione degli interventi di ricostruzione dei filari cespugliati ai lati della trincea.”

Esito della verifica di ottemperanza

Viene lasciato inoltre all'Appaltatore il compito di "eseguire ulteriori approfondimenti, in fase di progettazione esecutiva, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione applicate alle eventuali variazioni logistiche dei cantieri in fase realizzativa e alle eventuali modifiche del programma lavori."

Conclusioni

Le considerazioni riportate nel documento, con la descrizione delle emissioni previste in fase di cantierizzazione, ottemperano parzialmente alle richieste avanzate nella valutazione del progetto preliminare. A completamento delle valutazioni finora effettuate, in fase di progettazione esecutiva, sulla base delle informazioni di dettaglio che dovranno venire fornite a corredo del progetto, sarà necessario:

1. esplicitare i calcoli che permettono di ritenere trascurabili le emissioni dei motori a combustione interna delle macchine operatrici (punto i) e dei mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione (punto ii), riportando tutte le informazioni che concorrono al calcolo stesso (numero di mezzi coinvolti, tratte di percorrenza, numero di ore lavorative, etc.) e le emissioni stimate per NOx e PM10;
2. dettagliare il calcolo eseguito per la stima delle emissioni di PM10 e PM2.5 associati agli scavi per la realizzazione delle trincee TR01A e TR01B (punto iii) e alla movimentazione del materiale nell'area di stoccaggio (punto iv), riportando le informazioni che concorrono al calcolo stesso;
3. nel caso in cui le emissioni di cui al punto 2 risultassero significativamente più elevate di quanto riportato nel presente documento, valutare gli impatti in termini di concentrazione atmosferica presso i recettori attraverso l'applicazione di un modello meteodispersivo;
4. prevedere la realizzazione delle misure di mitigazione volte a ridurre il più possibile le emissioni di particolato PM10 e PM2.5, che dovranno essere messe in atto in funzione delle condizioni meteorologiche del periodo (es. aumentando il numero di bagnature previste al verificarsi di condizioni di prolungata siccità e/o di vento intenso, indipendentemente dalla programmazione riportata nel documento NT1500D69RGCA0000001A).

COMPONENTE AMIANTO

Condizione 2.1.8

"Le profondità dei carotaggi dovranno rispettare le quote alle quali si andrà ad operare".

"Allegato 1 – Rapporti di prova" pervenuto in data 18/03/20, si chiede di verificare quanto segue: le tabelle 3-26, 3-31 e la tabella riepilogativa della classificazione dei rifiuti di pag. 138 risultano errate".

"Diversamente da quanto indicato, nel 2019 non sono stati effettuati campioni".

"Nel 2018 è stato effettuato un unico campione di ballast (B01) in una zona distante dall'area individuata per la realizzazione della stazione ferroviaria".

"Dal documento non risulta quale sia stato il trattamento a cui è stato sottoposto il campione per la successiva analisi per la ricerca dell'amianto".

"Si ricorda che le terre e rocce da scavo, per le quali a seguito di caratterizzazione sarà confermata la presenza di amianto con concentrazione <1.000 mg/kg, secondo le indicazioni del DPR 120/2017, potranno essere utilizzate all'interno dell'opera per reinterri e riempimenti".

"Considerato che il cls verrà fornito da impianti di betonaggio, si ricorda che qualora il materiale utilizzato contenga amianto in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg, in ottemperanza alla L. 257/92, detto materiale non potrà essere utilizzato".

Esito della verifica di ottemperanza

Tenuto conto di quanto osservato nella precedente nota ARPA Piemonte prot. n. 96886 del 27/10/21, per quanto riguarda l'amianto è stato esaminato quanto inviato ad Arpa a mezzo email in data 02/02/22 da RFI, acquisito agli atti del Settore Investimenti Infrastrutture e Trasporti, a seguito del confronto avvenuto in sede di OTR del 26/1/22 di cui al verbale presente agli atti.

Conclusioni

Dall'analisi delle informazioni trasmesse risulta che sia stato dato riscontro a quanto osservato e pertanto si ritiene ottemperata la presente condizione ambientale.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016 e s.m.i.

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretto o indiretti sulla situazione economico-

finanziaria o sul patrimonio dell'ente

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- L.R. n. 23/2008

DETERMINA

si valutano pienamente ottemperate le condizioni ambientali di cui ai numeri 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.6, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3, 2.4 impartite con la D.D. n.1213 del 05/05/2020;

di ritenere parzialmente ottemperate le condizioni ambientali nn. 2.1.1, 2.1.5, 2.1.7, 2.1.8 impartite con DD n.1213 del 05/05/2020 a condizione che, nella stesura del progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori, siano recepite da RFI spa le prescrizioni dettagliate in premessa per ciò che attiene le componenti biotiche e la componente amianto;

di rinnovare l'osservanza delle condizioni ambientali elencate nella D.D. n.1213 del 05/05/2020 nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione lavori;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di monitoraggio ai sensi del comma 3 art.28 del D.Lgs n. 152/2006;

di dare atto che la presente determinazione sarà inviata all'Ente proponente RFI spa ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs n. 33/2013.

MC / mc

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Michele Marino

